



Notiziario

Anno VIII - n. 2 - giugno 2005 - quadrimestrale

Per gli ex-Alunni
dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Un grazie di cuore

Il 5 Giugno di quest'anno è ricorso il 50° anniversario di Ordinazione sacerdotale di Mons. Gianluca Rota, prevosto di S. Alessandro in Colonna.

A Lui vanno i nostri più sinceri ringraziamenti per il suo ministero pastorale svolto anche in favore dell'Oratorio.

Segno tangibile della sua attenzione per la nostra istituzione sono la presenza ad ogni ricorrenza, le riunioni consultive per risolvere i tanti problemi che inevitabilmente si sono presentati e del quale si è fatto e si fa carico. La difficile scelta di ristrutturare l'Oratorio ha comportato e comporta un notevole impegno psicologico, morale oltre che materiale, che testimonia la sua profonda convinzione che nel deserto di valori odierno, uno spazio educativo come quello dell'Oratorio era assolutamente da recuperare.

Caro Mons. Gianluca, grazie di cuore per quanto ha fatto per il nostro Oratorio.

Sarà di esempio per tutti noi.

Paolo Nosari

***È bello ritrovarsi
e passare assieme
qualche ora serena
a BRATTO
il 3 luglio prossimo
vieni anche tu***

Un "ponte" di passaggio

Ponte? Che cos'è? Un'invenzione straordinaria degli uomini, che ha permesso di comunicare da un luogo all'altro, altrimenti separati tra loro. Pensiamo ai ponti romani, pensiamo alle strutture contemporanee: ponti che collegano due rive, ponti che collegano isole, ponti sempre in via di sviluppo. In senso figurato si parla anche di ponte aereo, ponti elettrici... insomma tutto ciò che in qualche modo serve per collegare. Ed anche l'Oratorio è un ponte! Così l'aveva chiamato Giovanni Paolo II, un ponte tra la strada e la chiesa: che bella immagine! Per la strada camminano le persone, si spostano, vivono. In chiesa vanno le persone credenti, non tutte quindi. Tutti invece percorrono la strada. L'Oratorio si pone nello stato intermedio: accoglie le persone della strada per portarle alla chiesa, nel massimo rispetto di ciascuno. L'Oratorio allora apre le sue porte sulle strade dei ragazzi, dei giovani, delle famiglie, per indicare loro un luogo ed una realtà talmente importante che non può fare a meno di mostrarlo: la Chiesa, comunità di credenti radunati attorno al Risorto. Tutto quanto avviene in Oratorio si fonda sull'annuncio di Gesù Cristo, anche se non tutti poi si orienteranno alla Chiesa, comunità di credenti. Dunque Oratorio come luogo intermedio per un concreto annuncio.

Chiediamoci: siamo davvero un ponte, ossia luogo provvisorio e che annuncia il Signore? A volte sembra che si vorrebbe fare dell'Oratorio un luogo perpetuo, contrapposto alla chiesa, contrapposto alla parrocchia, vera ed autentica realtà di Cristo, che ha voluto scommettere sull'oratorio! Peggio ancora è la situazione del non annuncio. Che differenza c'è tra un centro sociale e un Oratorio? Riduttivo dire che nell'ultimo c'è un prete... anche perché tra qualche anno i preti saranno sempre di meno... Vale la pena ogni tanto fermarsi e riflettere.

Don Luca Testa

SESSANTACINQUE ANNI FA

Ho ritrovato tra le mie vecchie carte un quadernetto, rilegato in tela nera; dal frontespizio ho capito che si trattava del piccolo registro che mi ero confezionato per la classe di catechismo che don Crippa mi aveva affidato nell'ottobre del 1940; frequentavo allora l'ultimo anno dell'Istituto Magistrale.

La classe era la V^a C ed era formata da 37 ragazzi che frequentavano la quinta elementare e che erano tutti Aspiranti di Azione Cattolica; la maggioranza era costituita da ragazzi nati nel 1930 (se son vivi ancora oggi hanno 75 anni), meno due del 1926, uno del 1928, otto del 1929, due del 1931.

Ecco nome e cognome dei magnifici 37: Angeloni Enzo, Arrigoni Antonio, Avogadri Antonio, Bassis Giovanni, Bertoletti Lino, Berera Arnaldo, Bonfanti Franco, Capitanio Luigi, Carozzi Pietro, Concoreggi Luciano, Corti Angelo, Corti Arturo, Crippa Carlo, Frigeni Walter, Galbiati Aldo, Locatelli Mario, Marchiondelli Giuseppe, Marziali Cornelio, Mastalli Amintore,

Molteni Renato, Nava Gianni, Oldrati G. Maria, Olmi Francesco, Prandi Silvio, Peliccioli Pierino, Ravasio Costantino, Ravasio Giuseppe, Reduzzi Giuseppe, Ruggeri Ruggero, Russo Adalberto, Signorelli Gianni, Stroppa Franco, Tua Gianni, Tua Giuseppe, Valletti Costante, Zanetti Francesco, Zucchi Alfredo.

Alcuni sono morti: Bassis, Oldrati e i due fratelli Tua. Magari altri son "tornati a casa", ma non ne trovo segnata notizia. Nell'elenco degli ex-alunni che ricevono il Notiziario figurano solo in otto: tutti gli altri, evidentemente, non si ricordano più del loro Oratorio. Vengo ora ad alcune note di cronaca: 40 le lezioni di catechismo, svolte durante l'anno oratoriano con esami finali il 12 giugno 1941, esaminatore il maestro Alberto Cattaneo. Questo il voto assegnato agli esaminandi: 8 classificati con 10, 11 con 9, 6 con 8, un birboncello con 7, mentre 11 non sostennero la prova.

Dal registrino di cui sto parlando risultano anche le presenze e le assenze dei ragazzi, non solo alla messa

ORATORIO "IMMACOLATA"

Via G. Greppi, 6 - BERGAMO - Telefono N. 48-45



BIGLIETTO D'INVITO

Serata di Premiazione Anno Scol. 1940-41

con intervento di S. E. Mons. Vescovo

Domenica 18 Gennaio ore 16.30

1940-'41: una classe di catechismo

e al catechismo domenicali, ma anche alle sere del mese di maggio, ai Santi esercizi e all'istruzione quaresimale. Per avere un quadro più preciso delle presenze al catechismo ecco una tabella che desumo dai dati che ho annotato: due ragazzi non sono mai mancati, 11 sono mancati da una a tre volte, 8 han fatto registrare poche assenze, altri 8 molte, infine ancora 8 con moltissime.

Tempo di guerra, Oratorio occupato: ecco perché trovo annotato sul registrino che tenevo le lezioni di catechismo nel locale orchestrina o sul palco del teatro o addirittura in casa di don Santo.

La serata di premiazione per i migliori nello studio del catechismo (e ce n'erano 4 o 5 anche della mia V^o C) avvenne domenica 18 gennaio 1942, alla presenza del Vescovo Mons. Bernareggi, che si congratulò con i ragazzi, dopo che don Crippa aveva tenuto la relazione morale dell'anno oratoriano 1940-41.

In quell'occasione si esibì la Junior Orchestra, diretta

dal maestro Alfredo Perrone, eseguendo *Vincere...vincere* di F. Arconi, *Forse ti chiamo* di di B. Frustaci e *Ti vorrei dimenticare* di E. Radichi. Un quintetto di fisarmoniche deliziò i presenti con il *Valzer della fortuna* e il *Valzer della buonamuova*, ambedue di E. Di Lazzaro. Chiuse la serata la Compagnia Filodrammatica Silvio Pellico Junior con la commedia in 3 atti-lampo "L'Avvocato" di A. Gandino.

Lunedì 16 febbraio invece la Compagnia Filodrammatica Silvio Pellico Senior, nel corso di una serata pro-militari dell'Associazione G. Greppi, presentò al pubblico che stipava il Teatro dell'Oratorio, la commedia brillante "È lei il Signor Cimasa?" che riscosse notevole successo. Qui sotto trovate riprodotto il volantino allestito per l'occasione.

Mentre ripongo nel cassetto il vecchio registrino, non posso non ricordare il volto di quei "miei" ragazzi e provare anche una intensa commozione.

Tarcisio Fornoni

TEATRO ORATORIO IMMACOLATA

Via Greppi, 6

B E R G A M O

Telefono 48.45

SERATA PRO MILITARI DELL'ASSOCIAZIONE CATT. "G. GREPPI,"

La Compagnia Filodrammatica SILVIO PELLICO SENIOR, volendo con senso patriottico concorrere alle spese dell'assistenza dei molti Soci militari dell'Associazione «G. Greppi» allestisce una serata teatrale per

LUNEDÌ 16 FEBBRAIO - ORE 20.00

producendo la commedia brillante in tre tempi di R. Avogadri:

E' LEI IL SIG. CIMASA?

Gli intermezzi saranno rallegrati dalla Orchestrina Junior dell'Associazione stessa con musica moderna

PREZZI: Posti riservati L. 3 - Primi posti L. 2 - Secondi L. 1.50 (tassa erariale compresa)

I biglietti sono in vendita presso la Libreria Greppi e al Camerino del Teatro

UN INVITO ALL



Le fotografie che appaiono in queste due pagine centrali sono più eloquenti di qualsiasi parola: i lavori di ammodernamento e ampliamento del nostro Oratorio stanno sul finire e si pensa possano essere conclusi in bellezza per l'inaugurazione nella prossima festa dell'Immacolata. Operai ed artigiani hanno fatto le cose bene e meritano un plauso. Anche l'Associazione degli ex-Alunni vuol prendere parte alla gara di generosità che si è messa in moto per venire incontro alle grosse spese che si sono dovute affrontare: nell'ultima riunione del Direttivo si è deciso

di indire una sottoscrizione tra gli ex-Alunni per dotare il rinnovato Oratorio di attrezzature sportive (nuovo campo di gioco, arredi dello spogliatoio, ecc.) funzionali e moderne.

Ecco perché viene lanciata una sottoscrizione,



A GENEROSITÀ

sapendo di poter contare sulla generosità di tanti e tanti ex-Alumni: vorremmo raccogliere almeno 25.000 Euro. Sarebbe bello che nessuno si tirasse indietro: chi può dare molto dia molto, chi può dare poco dia poco. Quando gli anni scorsi ci impegnammo a dotare di una bella cucina la Casa Alpina, mantenemmo la parola e facemmo il nostro dovere. Vorremmo farcela anche stavolta: passiamo parola, scuotiamo i sonnolenti; se ci mettiamo di buona lena, per l'Immacolata riusciamo a tagliare il traguardo, facendo vincere ancora una volta la generosità.

Nell'ultima pagina del Notiziario trovate segnato come ed a chi può essere inviata la somma che intendete versare. Chi trovasse difficoltà a seguire le indicazioni riportate usi la cortesia di segnalarcelo, valgono i numeri telefonici che pur appaiono nell'ultima pagina: qualcuno passerà per il ritiro.

GRAZIE!

Il Direttivo degli ex-Alumni



- Ci scrive, dopo aver partecipato al Convegno del 23 ottobre dell'anno scorso, l'ex-alunno ed amico Siro Ferrari: *"Sentitamente ringrazio di avermi fatto avere (senza chiedere i soldi!) il testo degli atti del Convegno dei "cento anni" del nostro Oratorio. È sempre piacevole rivivere le nostre "epoche", come penso succederà, leggendolo, anche a quelli che all'incontro non c'erano. Piuttosto che "archiviare" il tutto e prima che la polvere degli anni si depositi inesorabilmente, farei alcune proposte:*

- *che i suggerimenti della stimolante relazione Sigalini siano ripresi in alcuni punti. Il "contenitore" rinnovato dell'Oratorio, per quanto si auspica, non va solo riempito e forse può servire una ulteriore riflessione riguardo ai contenuti. Potrebbe essere utile per la riflessione personale e, perché no?, perché ancora ci si senta coinvolti, senza fare dei pietosi nostalgici.*

- *Che qualcuno della generazione nata nel decennio 1950/60, anche qui senza nostalgia, si faccia avanti a colmare alcune lacune, che a mio parere si rilevano nella relazione Amadigi. Lui stesso ha ammesso che qualcosa si può dire di più negli anni travagliati 1975/85, quando la società civile e il nostro mondo giovanile, e quindi noi allora, siamo stati travolti o semplicemente abbiamo vissuto i noti fatti della "contestazione" giovanile. Non si poteva non essere protagonisti in bene o in male e qualcuno del nostro Oratorio, e va*

doverosamente ricordato, ne fu "vittima" più di altri! Questa storia, per tutti, come lo furono le guerre e i dopo guerra per tanti nel secolo scorso, pur tra mille contraddizioni ha scosso il percorso di fede di ciascuno, sulla scia del cambiamento al quale ci conduceva il vento della Chiesa conciliare.....

- Ecco invece quanto ci scrive la Signora Virginia Locatelli, vedova dell'ex-alunno Franco Pusineri:

"Ricevo sempre con piacere il Notiziario. Sapessi quanti ricordi mi tornano alla mente quando lo leggo! Con mio marito ho trascorso momenti molto belli a quei tempi, quando con don Bruno e don Crippa partecipavo alle iniziative organizzate a Bratto. Allora ero fidanzata con Franco e anche dopo il matrimonio ci siamo sempre interessati alla vita dell'Oratorio. Ricevere il Notiziario mi fa tornare indietro nel tempo e questo non è poca cosa per un'ottantenne..."

- In una recente riunione il Direttivo dell'Associazione ha deciso di intitolare il premio annuale a Bepi Serina, morto il 17 febbraio scorso. Il premio, destinato alla Sportiva "Nosari" e consegnato a Bratto, domenica 3 luglio.
- Il C.R.E. (Campo Ricreativo Estivo) comincerà il 13 giugno e durerà fino all'8 luglio, operando in Oratorio.
- La messa in memoria degli ex-alunni verrà celebrata in un giorno di fine settembre. Data e ora verranno annunciate a mezzo stampa e/o con una lettera personale.

E C C H I E F O T O

Questa volta pubblichiamo tre fotografie che ci sono state passate dal Sig. Giuseppe Prati; mentre lo ringraziamo, gli dobbiamo dare una tiratina di orecchie perché sul retro delle fotografie non ha segnato alcuna indicazione e il povero cronista deve lavorare di fantasia per "inventare" acconce didascalie. Nella prima riusciamo ad individuare il Celestino Rossi, ma il giovanotto con in mano il pallone chi è? Quello con tanto di cravatta è il proprietario delle foto. Da quanto si intravede sullo sfondo, la foto dovrebbe essere stata scattata nel cortile piccolo. Quando? E chi sono i baldi giocatori che vi figurano?



Passiamo alla seconda foto quella che figura al centro della pagina. Qui proprio non riusciamo a capire dove è stata scattata: non ci pare che si tratti del nostro Oratorio. Riconoscibile anche in questa foto il Celestino Rossi che tiene il pallone; in più al cronista pare di aver individuati il Soloni, il Prati e l'occhialuto G. Piero Carrara, il Cavalleri Giuseppe, il Persico Gianpaolo, il Gelpi Ignazio. Gli altri si facciano avanti.



Nella terza, con i sei giocatori (riconosciamo il Prati, il Bettoni Alberto, gli altri li riconosciamo somaticamente, ma ne abbiamo scordato il cognome) posa anche il Mario Biglioli, il generoso amico che ci ha lasciato troppo presto. Foto scattata nel cortile piccolo; sullo sfondo il giardinetto che immetteva ai giochi di bocce e alla grotta di Lourdes.



Il cronista

a BRATTO

Domenica 3 Luglio 2005 Casa Alpina

Ore 10.00: Ritrovo degli ex-alunni sul piazzale della Casa Alpina

Ore 11.00: S. Messa celebrata da don Luca Testa, Direttore Oratorio dell'Immacolata

Ore 12.00: Consegna del premio dedicato a Bepi Serina

Ore 12.30: Pranzo

Tempo libero

Gratitissima la presenza delle Signore

Quota di partecipazione:

Euro 17 in su

Prenotazioni entro il 2 luglio telefonando a:

Paolo Nosari

035.6221219 - 035.247958

Paolo Fornoni

335.5781837 - 035.310109

Arturo Amadigi

035.4280880 - 347.9098308

Chi non fosse autonomo è pregato di comunicarlo quando telefona per la prenotazione.

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre **ordinario** (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o a gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.). Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario n° 1893 della Banca S. Paolo, Agenzia n° 6, via Statuto, 18 - Bergamo - intestato ad Arturo Amadigi per Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata.
2. Assegno non trasferibile, da inviare in busta chiusa all'Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata c/o Via Greppi 6 - 24122 Bergamo.
3. Assegno o contanti al Direttore dell'Oratorio don Luca Testa, per l'Associazione.